



Reggio Emilia, 08/02/2021

Al Sindaco di Reggio Emilia;
Alla Giunta Comunale;
Al Presidente del Consiglio Comunale;
Al Consiglio Comunale

**MOZIONE: PROGETTO REGGIANE OFF – STATO DI AVANZAMENTO
PROTOCOLLO D'INTESA INTERISTITUZIONALE**

Premesso che:

Le Ex Officine Meccaniche Reggiane costituiscono un'area della città di Reggio Emilia sede della storica azienda metalmeccanica.

Dal 2008 i capannoni sono stati abbandonati a seguito del trasferimento della produzione, ma l'area è rimasta di proprietà privata.

Nel 2013 l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con diversi soggetti, inaugura il Tecnopolo, che trova spazio nell'ex Capannone 19 riqualificato delle Officine Reggiane.

Il Tecnopolo e Centro Internazionale Loris Malaguzzi rappresentano i primi tasselli del Parco Innovazione, il progetto di un più vasto piano di recupero e rigenerazione urbana dell'Area Nord di Reggio Emilia.

A settembre 2015 iniziano i lavori di caratterizzazione e bonifica ambientale del suolo e sottosuolo delle Reggiane e nei mesi successivi la messa in sicurezza e consolidamento dei Capannoni 17 e 18.

A settembre 2018 sono completati gli spazi del Capannone 18 che viene inaugurato nella primavera del 2019.

Rilevato che:

Parallelamente allo sviluppo del progetto del Parco Innovazione, l'area delle Ex-Reggiane antistante viale dell'Aeronautica e via Agosti (area sportiva), non ancora oggetto di riqualificazione, si è trasformata in un "insediamento informale" di persone in condizione di grave marginalità economica e sociale;

nel corso degli anni, vari episodi di cronaca hanno portato all'attenzione della città la situazione di rilevante complessità sociale in cui versavano le persone abitanti i capannoni ancora in stato di abbandono. Sono state evidenziate condizioni di estrema fragilità e

povertà: giacigli di fortuna, assenza totale di servizi per i bisogni primari, assenza di un supporto stabile in grado di favorire un miglioramento delle condizioni di vita delle persone presenti.

Considerato che:

L'area in stato di abbandono delle Officine Reggiane costituisce una zona della città in cui trova alloggio circa un'ottantina di persone, in gran parte migranti da paesi extra-europei, che vivono di espedienti e in situazioni igienico-sanitarie del tutto insufficienti;

nei capannoni attualmente in stato di abbandono vivono persone con situazioni e storie migratorie molto differenti, infatti alcuni si sono stabiliti nell'area da lungo tempo, altri sono presenze perlopiù occasionali;

sono presenti giovani richiedenti asilo, lavoratori giuridicamente regolari nella nostra città, conoscitori del nostro territorio, con il quale hanno relazioni quotidiane, persone colpite duramente dalla precedente crisi economica, persone con situazioni legali e legislative sicure, dunque, nostri concittadini socialmente fragili;

la crisi pandemica da Covid-19 ha aumentato le condizioni di precarietà socio-sanitarie dell'area, esponendo a grave rischio la salute delle persone presenti, quindi determinando un inasprimento delle condizioni di vita nelle Ex Reggiane.

Tenuto conto che:

In questi anni, la situazione di grave degrado socio-sanitario dell'area abbandonata delle Reggiane ha spinto vari soggetti ad impegnarsi in presidi di aiuto morale e materiale in favore delle persone presenti;

Oltre al Comune, sono attualmente presenti volontari laici, sacerdoti e diaconi cattolici, cooperative sociali del territorio; in questi anni Caritas diocesana, Migrantes, Associazione La Nuova Luce, Unità di Prossimità, il Centro Islamico di via Gioia hanno garantito assistenza alle persone in stato di fragilità sociale, fornendo supporto materiale e ascolto, ponendo le condizioni essenziali all'avvio di una relazione tra chi aiuta e chi riceve aiuto;

l'attività degli operatori e dei volontari ha permesso di ricostruire un quadro della complessità sociale della situazione in cui versano queste persone, in particolare le loro storie di vita e il contesto in cui attualmente vivono;

l'esperienza consolidata di questi soggetti può consentire di rintracciare gli strumenti sociali e relazionali più efficaci per la costruzione di una progettualità condivisa, necessaria per l'uscita da una situazione di marginalità simile;

Dato atto che:

La Giunta Comunale con Delibera n. 216 del 17.12.2020 "APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO - PROGETTO "REGGIANE OFF" PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI INTEGRATE DI SISTEMA FINALIZZATE ALLA RIQUALIFICAZIONE

DELL'AREA EX REGGIANE IN RISPOSTA AI BISOGNI SANITARI, SOCIALI E DI SICUREZZA" ha approvato e sottoscritto lo schema di Protocollo relativo al progetto "Reggiane Off" per la realizzazione di azioni integrate di sistema finalizzate alla riqualificazione dell'area Ex Reggiane in risposta ai bisogni sanitari, sociali e di sicurezza;

il Protocollo relativo al Progetto Reggiane Off coinvolge altri soggetti competenti: STU Reggiane S.p.a., Regione Emilia Romagna, Azienda Unità Sanitaria Locale Reggio Emilia e Diocesi di Reggio Emilia;

si ritiene necessario, al fine di promuovere la dignità della persona, una collaborazione tra i soggetti istituzionali, per coordinare gli interventi di governo sul territorio, col supporto dell'assistenza sanitaria e sociale, creando percorsi di inclusione e di programmazione in "alleanza" con le realtà sociali che da anni presidiano l'area;

per coordinare l'attività delle istituzioni coinvolte, i ruoli e le competenze, al fine di realizzare i 'Corridoi umanitari locali' volti al recupero di condizioni di vita più sicure e dignitose, viene costituita una "Cabina di regia", composta da rappresentanti delle istituzioni ed enti firmatari e dalla Prefettura di Reggio Emilia.

Tanto esposto, il Consiglio Comunale

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a:

- Valorizzare, riconoscendo rappresentatività in sede di "Cabina di regia" o in altri dispositivi di coordinamento tecnico, l'esperienza maturata sul campo da parte degli attori sociali sopracitati, che in questi anni hanno operato nel contesto di povertà e marginalità, a stretto contatto con le persone che vivono l'area abbandonata, maturando competenze e relazioni grazie alle quali sono in grado di portare una conoscenza approfondita e unica del contesto sociale;
- farsi carico, in sede di Cabina di regia, di portare attenzione prioritariamente agli aspetti igienico-sanitari che interessano l'area ed assicurare supporto all'AUSL di Reggio Emilia nell'informazione e nella predisposizione di un piano di vaccinazione da Covid-19 delle persone presenti alle Ex Reggiane, nel rispetto delle linee guida dettate dall'Istituto Superiore di Sanità, prevedendo anche un sostegno logistico;
- valorizzare il percorso avviato col Progetto Reggiane-Off al fine di consentire un aggiornamento del quadro conoscitivo e, conseguentemente, dei dispositivi-servizi in essere rivolti alle persone senza fissa dimora della città;
- promuovere presso Prefettura e Questura accordi e impegni coerenti e conseguenti alle finalità del protocollo;
- prevedere di relazionare periodicamente sullo stato di avanzamento delle fasi di realizzazione del Protocollo d'intesa ai componenti il Consiglio Comunale nelle commissioni competenti.
- presentare nella prima Commissione convocata sul tema, ritenendoli prioritari, i seguenti

aspetti: il Progetto Reggiane-Off; le strategie del percorso socioeducativo rivolto alle persone presenti nelle Ex-Reggiane; il reperimento degli alloggi.

I Consiglieri Comunali:

Riccardo Ghidoni (PD)
Marwa Mahmoud (PD)
Claudia Aguzzoli (PD)
Gianluca Cantergiani (PD)
Claudio Pedrazzoli (PD)
Paolo Burani (Immagina Reggio)
Palmina Perri (Reggio È)
Giacomo Benassi (+Europa)
Giuliano Ferrari (PD)
Fausto Castagnetti (PD)
Dario De Lucia (PD)
Lucia Piacentini (PD)
Fabiana Montanari (PD)
Paola Ferretti (PD)
Cinzia Ruozzi (PD)
Paolo Genta (PD)